



14/20 SETTEMBRE 2020

NOTIZIE DELLA SETTIMANA DALL'UE SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE



1. **L'UE e la Cina hanno firmato oggi l'accordo bilaterale per proteggere 100 indicazioni geografiche europee (IG) in Cina e 100 IG cinesi nell'Unione europea.** Entro quattro anni dalla sua entrata in vigore, il campo di applicazione dell'accordo si espanderà fino a coprire ulteriori 175 nomi di IG da entrambe le parti. Dopo la firma dell'accordo e l'approvazione del Parlamento europeo, sarà ufficialmente adottato dal Consiglio. L'accordo dovrebbe entrare in vigore all'inizio del 2021
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_1602
2. **La riforma della politica agricola comune è tornata al centro dell'attenzione** con i deputati che cercano di concordare gli emendamenti di compromesso finali da presentare alla sessione plenaria di ottobre (21 e 22). Molto forte anche la lobby dei vegani contro gli emendamenti già adottati dalla Comagri che riservano le denominazioni al latte e ai prodotti a base di carne. Nel frattempo, la Presidenza tedesca sta lavorando per cercare di ottenere una posizione degli Stati membri sulla futura PAC entro la fine dell'anno: le discussioni sui piani strategici si stanno rivelando le più impegnative.
3. **PAC transitoria** - Vi è una forte spinta a introdurre alcuni emendamenti ecologici per aiutare a convogliare rapidamente i fondi dal futuro piano di ripresa al settore agricolo.
4. Il dibattito **Farm to Fork** non procede all'interno del Parlamento europeo, poiché Comagri e Comenvi devono ancora concordare un metodo di lavoro.
5. I deputati della Comenvi hanno votato venerdì (11 settembre) per rendere obbligatoria la **neutralità climatica entro il 2050** sia nell'UE che negli Stati membri e hanno spinto ad aumentare **l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 60% entro il 2030**. Si prevede che il presidente della CE, Ursula Von der Leyen, sosterrà questa proposta nelle prossime settimane.
6. **Brexit.** Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri sono molto arrabbiati con il recente tentativo del Regno Unito di minare l'accordo di recesso. Nel frattempo, durante l'ultimo round di negoziati della scorsa settimana, il Regno Unito ha detto che vuole ufficialmente che l'UE protegga i GI britannici, ma che il Regno Unito vuole rivedere tutte le indicazioni geografiche dell'UE in base alla futura legislazione - una linea rossa per l'UE.